

dotta evitando che essa venga dispersa nell'atmosfera. (4-19565)

BANDOLI, CALZOLAIO e VIGNI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la legislazione introdotta dal Governo Berlusconi sui campi elettromagnetici (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003) stravolge quanto previsto dalla legge n. 36 del 2001 in quanto abolisce, di fatto, il principio di precauzione;

l'attuale normativa non prevede alcun obbligo di bonifica di situazioni particolarmente critiche riguardanti elettrodotti già esistenti, anche se costruiti molto vicini ad abitazioni o luoghi pubblici;

l'attuale normativa non prevede, per gli elettrodotti esistenti, neppure il rispetto dell'obiettivo di qualità (3 micro tesla) che riserva solo a quelli di nuova costruzione;

secondo gli interroganti, la responsabilità politica che questo Governo e il Ministro dell'Ambiente si stanno prendendo è enorme, soprattutto se dall'indagine in corso da parte dell'Istituto Superiore della Sanità dovessero emergere dati preoccupanti, perché ci troveremmo senza alcun strumento legislativo per intervenire in tempi rapidi —:

se il Ministro dell'Ambiente sia a conoscenza della situazione in contrada « Sorba Annunziata Alta » in provincia di Messina, territorio nel quale è ubicato un elettrodotto da 380 chilo volt, la più alta tensione in uso in Italia, per il trasporto di energia da e per la Sicilia, un impianto che dista circa 10 metri da alcune abitazioni e che nelle 24 ore ha dato riscontri medi di induzione magnetica che vanno dai 3 ai 9 micro tesla;

se non ritenga inaccettabile che il « principio di qualità » escluda proprio le persone che sono da più tempo (molti anni) esposte alle radiazioni perché risiedono, lavorano e giocano vicino ad un elettrodotto già esistente;

se concordi nell'includere il sito in questione tra quelli sui quali l'Istituto Superiore della Sanità sta facendo gli studi epidemiologici, con la motivazione che si tratta di uno dei siti dove l'esposizione registra valori tra i più alti;

se non ritenga che il caso in questione sia la prova che la legislazione proposta dal suo Governo non solo non è adeguata alle situazioni reali ma prospetta situazioni di palese disparità di trattamento dei cittadini. (4-19573)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

LUSETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

risulta da fonti di stampa che il *Getty museum* di Malibu, in California, il 28 gennaio 2006 esporrà la statua del Lisippo, trattenuta fino a questa data nel magazzino del museo;

se ciò corrisponde al vero, la statua del Lisippo entrerà a far parte dell'esposizione del museo e tale fatto, secondo l'interrogante, costituirà un serio pericolo alla eventuale restituzione nei confronti del nostro paese;

in seguito all'interpellanza urgente (2-01666) e all'interrogazione parlamentare a risposta scritta (4-16578), quest'ultima ancora in attesa di risposta, il *Getty museum* nel mese di novembre ha restituito dei reperti, ma non la statua del Lisippo —:

quali iniziative siano state adottate al fine di ottenere la restituzione ed il rientro dell'atleta del Lisippo presso la città di Fano. (4-19561)

* * *